

ANSA, martedì 20 novembre 2012, 15:02:16

PORTI: SCUDIERI, SI FACCIANO PRESTO DRAGAGGI A NAPOLI

PRESIDENTE SRM, BISOGNA INTERCETTARE TRAFFICO NAVI SUPERCONTAINER

(ANSA) - NAPOLI, 20 NOV - " La Regione Campania un anno fa ha deciso di dragare il porto di Napoli affinché possa accogliere le navi supercontainer. Spero che questo possa realizzarsi nel più breve tempo possibile". Così Paolo Scudieri, imprenditore napoletano e presidente del centro Srm (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), spinge perché comincino al più presto i lavori per l'ammmodernamento del porto di Napoli.

Scudieri ha commentato i dati emersi dal rapporto " Le Relazioni Economiche tra l' Italia e il Mediterraneo", presentato oggi da Srm, d cui emerge che il 70% dell' interscambio dell' Italia con l' area del Mediterraneo si svolge via nave e che i traffici marittimi attraverso il Canale di Suez si svolgono su navi sempre più grandi che a Napoli non possono attraccare.

" Siamo nell' epoca dei supercontainer - spiega Scudieri - le merci si trasportano con mezzi sempre più grandi per ammortizzare il costo del trasporto e portare molta più merce con un unico viaggio. Questo si evince dal fatto che sono cresciute le merci trasportate ma è diminuito il numero di navi che hanno solcato il Mediterraneo. È evidente che in questa fase i porti italiani, a livello infrastrutturale, devono fare la loro parte".

" La Regione Campania - conclude l' imprenditore - un anno fa aveva già stanziato una somma per dragare il porto di Napoli affinché le sue profondità potessero accogliere i supercontainer, spero che questo possa realizzarsi nel più

breve tempo possibile perché registriamo segnali preoccupanti.

Penso al porto di Gioia Tauro che in questi anni dal 20% di quota di mercato del Mediterraneo è sceso al 10%. Leggiamo questi dati con apprensione e facciamo sì che il porto di Napoli possa essere competitivo in ambito internazionale".

ITP, martedì 20 novembre 2012, 16:13:10

ITALIA - MEDITERRANEO: SCAMBI COMMERCIALI A +28% , TURCHIA PRIMO PARTNER - 2 -

Grande attenzione e' dedicata dal Rapporto al traffico marittimo e allo sviluppo delle energie rinnovabili, due aspetti importanti delle relazioni economiche dell' Italia con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sia attualmente che, ancora di piu', in prospettiva. Oltre il 70% dei flussi commerciali tra l' Italia e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo (circa 40 miliardi di euro) avviene via mare, mentre in tema di energie rinnovabili, il Mediterraneo si prepara a giocare un ruolo decisivo per lo sviluppo del settore energetico dei prossimi anni, con una domanda addizionale di energia che di qui al 2020 potrebbe comportare investimenti pari a 320 miliardi di euro, di cui circa la meta' in fonti rinnovabili, una straordinaria opportunita' di sviluppo per le imprese italiane del settore e per l' economia europea nel suo complesso.  
(ITALPRESS).

ITP, martedì 20 novembre 2012, 16:13:05

ITALIA - MEDITERRANEO: SCAMBI COMMERCIALI A +28% , TURCHIA PRIMO PARTNER

NAPOLI (ITALPRESS) - SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha presentato oggi, presso la Sala delle Assemblee del Banco di Napoli, l' edizione 2012 del Rapporto Annuale su "Le relazioni economiche tra l' Italia e il Mediterraneo". Tre i temi cardine del Rapporto: le relazioni commerciali, i flussi finanziari e i collegamenti infrastrutturali. Novita' di questa edizione e' un focus sul valore complessivo del business italiano in Turchia, uno dei paesi piu' interessanti tra quelli emergenti e che vanta le piu' intense relazioni commerciali con l' Italia nell' ambito dell' Area Med. L' Italia si conferma il primo partner commerciale dell' Area Med con 57,7 miliardi di euro di interscambio, superando Germania (56,6 miliardi) e Francia (46,8 miliardi), e conferma la propria leadership anche nelle proiezioni al 2014, che vedono crescere gli scambi commerciali italiani fino a 74 miliardi di euro (+28% sul 2011). Tuttavia, escludendo i prodotti energetici e petroliferi, il nostro Paese slitta al terzo posto (con 36,9 mld euro), scontando, quindi, un importante gap con la Germania (che e' prima per interscambio manifatturiero con 50,4 mld). La Turchia e' il primo partner commerciale dell' Italia nell' area; e sono 900 le imprese italiane attive nel Paese, con un fatturato di oltre 16 miliardi di euro e un impatto occupazionale di circa 125mila addetti.  
(ITALPRESS) - (SEGUE).